ANNO XXXV

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Trim.	Anno
Provincie del Regno	L. 2 —	L. 1	L. 14
Roma	» 2 50	» 1	» 20
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» — —	» 15	» 26
Per gli Stati dell'America settent.	» — —	» 18	» 34
America meridionale	» — —	» 20	» 38
Asia, Giappone, Chili, Australia	» — —	» 24	» 46

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo degli stessi

Ciascun foglio: per **Roma e Napoli** cent. **5**

per le altre Provincie cent. **10**.

Un foglio arretrato cent. **10** — Per Roma **20**.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, piano terreno, Palazzo Fiorucci, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCIE HAVAS, rue Jean-Jacques Rousseau, 3.
A Londra, DELIGT DAVIES et C., 1, Finch Lane, Cornhill.
Le lettere e i pieghi non saranno ricevuti affrancati e non si darà corso alle inserzioni che ne siano prive.

Gli abbonamenti che si prendono per un tempo determinato non cessano che dopo un avviso dato in iscritto.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia dell'OPINIONE, via del Seminario, 87, piano terreno, ROMA.

Roma, 9 gennaio

BOLLETTINO POLITICO

Il *Daily News* si occupa della circolare inviata dal sig. Blaine, prima di ritirarsi dall'ufficio, alle repubbliche dell'America centrale e meridionale. È noto che l'ex-segretario di Stato per gli affari esteri dell'Unione americana proponeva che le varie repubbliche del due continenti americani conchiudessero un accordo contro ogni intervento da parte delle potenze europee. A questo scopo egli proponeva di tenere, il 30 del prossimo novembre, una Conferenza a Washington, a cui le spese necessarie dovrebbero essere sostenute dal governo degli Stati-Uniti.

Il giornale liberale inglese trova regionevole questo ultimo avvertimento, poichè il significato del progetto è di stabilire il protettorato e piuttosto il dominio degli Stati-Uniti sulle due Americhe. Le pretensioni del signor Blaine, soggiunge il *Daily News*, sono tanto stravaganti, esso non faremo neppure nemmeno dell'autore della dottrina di Monroe. Questa dottrina, del resto, non ebbe mai forza legale, derivò dalla guerra fra la Spagna e le sue colonie; e all'ammissa che non fosse semplicemente l'interven'o delle potenze europee negli affari interni dell'America del Nord e del Sud. Essa non può imporre il diritto di stabilire nuove colonie europee in America, come se questo fosse un paese selvaggio e disabitato. La dottrina di Monroe è semplicemente una dichiarazione politica, insomma, secondo il *Daily News*, le pretensioni del sig. Blaine equivalgono alla sua sovranità universale degli Stati-Uniti sull'intero continente d'America, dall'Artico al Capo Horn. Forse che ogni Stato dell'America meridionale, il quale, per l'avvenire, desideri modificare la propria forma di governo, dovrà consultare gli Stati-Uniti circa l'opportunità del cambiamento che può essere permesso? Le diverse nazioni del continente americano saranno impedite dall'unirsi fra loro ovvero coll'impero del Brasile? Questi Stati non potranno fare conchiudere alleanze offensive o difensive coglì Stati europei? La cessione di un'isola come Jean Fernandes, per esempio, ad una potenza europea, costituirebbe forse un'offesa di tradimento verso gli Stati-Uniti, protettori e sovrani dell'intero continente americano, e rappresenterebbe un territorio dell'estensione di quello dell'Europa, appartenente all'Inghilterra?

Il *Daily News* dice che sarà utile l'esaminare ampiamente questa pretensione, contraria alla legge internazionale, prima che essa abbia un principio d'azione che possa essere interpretato come precedente. Essa deve evidentemente far parte del progetto di un canale attraverso l'istmo di Panama. Ma non si tratta affatto del timore d'ingerenza politica di altre nazioni, bensì della convivenza che l'istmo di Panama, governato indipendentemente, per quanto riguarda il continente americano, alla costa occidentale — la California, il Chili, il Perù e l'Equatore — mentre i veri effetti sugli interessi commerciali della costa orientale sarebbero di scarsa entità. Ed infatti si dice, che cosa direrebbero le ferrovie trans-continentali costruite o da costruirsi? Qual valore, si chiede, avrebbero le linee della *Southern Pacific* o della *Northern Pacific* quando fosse fatto il canale? Tutto il commercio affluirebbe verso le coste del Pacifico, e i grandi profitti del traffico si ripartirebbero ai prodotti del pochi passeggieri lasciati alle ferrovie, queste ultime sarebbero ridotte agli americani sul canale, per quanto riguarda il commercio. Ma non basta; il partito contrario al canale teme che esso diverga come il canale di Suez un punto di lotta e che le chiede forti spese navali e militari da parte degli Stati-Uniti. Il *Daily News* spera che il successore del signor Blaine, il signor Frelinghuysen, non respingerà una idea seria di trattato. Dopo firmato il trattato Clayton-Bulwer è certo che gl'interessi degli Stati-Uniti nelle acque del Pacifico aumenteranno grandemente; ma non è certo che l'Inghilterra non vi abbia un interesse anche maggiore. Gli uomini di Stato degli Stati-Uniti sono solennemente avvertiti.

Il *New-York Herald* si occupa della situazione in Europa, e specialmente in Francia, e dice che la politica estera del governo francese ha avuto il buon effetto di ospire all'on. Mancini che agli era fuori di strada; egli ha giudicato prudente di mettere una sordina al suo reclame, e ha dichiarato al Parlamento che vi sarebbero degli inconvenienti a pubblicare qualsiasi cosa sopra questi spinosissimi incidenti. È questo un buon segno di reciprocanza, che non tarderà forse ad essere seguito da una severissima più accurata ed assai dotta idea pubblicata dalla rivista *Popolo Romano*, organo dell'on. Depretis. Dicesi che una associazione di capitalisti italiani, interessati nella grossa cosa mia economica che lega gli interessi d'Italia a quelli di Francia, si prepari, quando la legge elettorale sarà votata, a mettere due alle insocrenze che regna nei giornali officiosi e a trasformarli in organi sani, spreggiati ad una solida base finanziaria, per dare alle elezioni generali un impulso favorevole a quell'alleanza delle razze latine, alla quale l'Italia deve la sua stessa esistenza. Ogni pericolo di disgrazia tra la Francia e l'Italia sparirebbe se le elezioni italiane avvenissero, come si spera, in maggioranza favorevole al l'on. Depretis.

Un democratico italiano, che abita a Parigi, ha manifestato al nostro corrispondente, nel seguente modo, le probabilità della sconfitta del suo partito: « Il governo italiano si è molto indebolito mostrando di voler rompere la solidarietà delle classi democratiche in Italia e in Francia; la democrazia italiana, che simpatizza colla repubblica francese, reagirebbe forse violentemente, a un dato momento, contro la gallofobia di qualche politicante italiano. Ma è provveduto alla solidarietà della buona causa (*la cause*) e dell'avvenire di gerida avversario.

Tutto ciò non avrebbe grande importanza e non meriterebbe della cronaca dei disordini che possono accadere in qualunque altro paese. Ma ciò che v'ha di notevole si è che in tali giorni che mincia il periodo delle repressioni che il ministero Gambetta doveva necessariamente iniziare.

LA FRANCIA E L'ITALIA

La *National Zeitung* di Berlino ha pubblicato, non ha guari, una corrispondenza da Parigi, che non dobbiamo lasciar passare inosservata. Ne diamo, dunque, i passi principali:

Nei circoli repubblicani ufficiali, essa dice, e presso i confini parigini della democrazia estrema, si è presa una seria considerazione l'evoluzione, che si sta compiendo nelle relazioni fra Berlino e il governo italiano. Vi si annettono grandissime speranze. Malgrado gli sforzi che si fanno a Roma per dar ad intendere che, dopo la visita di Re Umberto a Vienna, si può contare sull'alleanza dell'Austria e della Germania coll'Italia, pure il governo francese ha buone ragioni per non prenderlo parecchie parole. A Parigi si sa che le dimostrazioni di affetto verso la Germania e l'Austria, fatte dall'on. Mancini, devono servire, sinora per qualche tempo, a conservar fedeli al ministero i gruppi gallofobi della Camera, del quali si ha bisogno per far votare la legge elettorale. Ma quantunque la politica dell'on. Mancini abbia avuto momentaneamente il sopravvento, condizionata il Re a Vienna, tuttavia la politica dell'on. Depretis, non ha cessato di essere quella che dirige veramente il governo. Il suo risorvate a Parigi assicurazioni formali dello simpatie del presidente del Consiglio per la Francia, e si è di poter contare su di lui. Quando la legge elettorale sarà votata, dicesi, Depretis ristabilirà della situazione e ogni traccia di malumore sparirà allora del gabinetto.

Si tratta di dare il portafogli dell'interno all'on. Tornielli, nel caso che l'on. Depretis non riuscisse a far votare la legge elettorale, trovare il vero della residenza sull'on. Mancini, ma questa volta, e questo pare, lo nominale a contrario, e lo fa sostituire per la Germania non ostante la recisa opposizione (!) e non soltanto di lui, ma anche di Re Umberto.

L'Italia ha voluto fare in vece grave a proposito di conflitti fra italiani e francesi a Marsiglia ed ha preso energiche misure contro le sì sconcertanti. Ma ciò non ostante la situazione è pericolosa. Il governo francese è tenuto a non lasciare che si ripetano delle scene come a Parigi al presidente della Camera dei deputati. Ha creduto di poter celebrare delle feste nazionali per gl'italiani, ma per gli italiani, ma per gli italiani, ma per gli

sime si mantiene l'interessamento della popolazione su tutto ciò che concerne la loro propria economia industriale e rurale. E questo interessamento cresce tutti i giorni a segno, che ogni se sente il bisogno di riprodurre in società le stabilissime in molte pubblicazioni private, che prima no esistevano esenti. E così che molti libri, specie d'istruzione elementare, ne sono pieni; lo stesso si dica dei fatti almanacchi e lunari, di cui ogni città ricca quello di questi giorni. Stanno le nelle soperline dei quotidiani, ne trovi di ogni specie, nelle quarte pagine dei giornali statistiche su molte oggetti ed un numerante dei nel tutto da studio e da vedere; statistiche più o nelle Province e nelle statistiche delle Camere di commercio, tabelle a cura di pubblicisti e scrittori e romanzieri amatori.

Grazie a queste pagine di statistici giu Statistiche come a me ne piacciono, ed a quelle che mi piacciono ne ho fatto e ne faccio molte in pratica e sono attentissimo a studiare, che dopo i Bilanci di Comune Vaniglio

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA — Si è assai formata fra i moderati, costituiti di aggiornati che abbia la più o meno larga parte di Governo, la quale sarebbe quella militare. Bisogna dire essere attuata in tutte le circostanze Per impedire maggiori noie e per sempre assicurare alcune migliorie militari. Lo guarnigioni nella Bosnia e nell'Erzegovina saranno ridotte. Tornata la stagione della raccolta non saranno spostate di un soldato nelle loro guarnigioni. Vi saranno richiamati da un ordine militare e saranno immediate battaglie di pace.

Nella monarchia vi trovano in quella provincia 70000 uomini. Un reggimento fanteria risorse ordine di partire da Pest per Ragusa.

Il grande manovre delle 7 corpi d'esercito si nuove istruzioni, ripetute più volte massia.

— Al loro passaggio ad Agram i membri della Commissione di finanza della Camera dei deputati ungheresi, che si erano recati a Fiume, furono accolti da una manifestazione ostile. Vennero gettati anche su vetture cartelloni con gli scritti: « Viva la Croazia! Viva Fiume croata! Viva la libertà! Viva Starcevic e Kossuth! »

La polizia dovè disperdere i tumultuanti. Il borgomastro Hoffrichter rifiutò il suo ramarico per l'accaduto.

INGHILTERRA — Nel giardino dell'Esposizione a Dublino ebbe luogo una grande adunanza in cui presero il fresco rinfresco alle sospensioni contro il *Land bill* ed il modo con cui era eseguito. L'assistenza del proprietario, ed il governo era pressochè dal duca di Abercorn, già vicerè d'Irlanda sotto lord Beaconsfield. Il duca prese anche un discorso per mostrare che il governo non era un alleato di ordine contro il governo, ma unicamente per ristabilire l'ordine e la legge. Il memorabile promise di fare la legge ed agitò per impedire l'agitazione. Il partito dinoro date regolarità ai lotti non erano con forma a questa promessa. I proprietari di terre hanno ragione di temere, perchè la loro proprietà venga divisa in varie tentativi per conciliare una *Land bill* ed ordine e stabilire.

L'adunanza aggiunse l'altro di un polizione alla regina in cui sono manifestate le suddette lagnanze.

GERMANIA. — Prendono qualche importanza i viaggi del principe ereditario e vice-cerimoniere dell'imperatore, conte Eulenburg, presentò la sua divisione e nappresentato il principe ereditario al pellegrinatico della ricorrenza all'Aja ovvero a Lisbona.

Il *Tageblatt* pone in dubbio la necessazione di questo passo poichè il conte Eulenburg non prese l'iniziativa in tale cambiamento. L'affare adiguando tutto tone e di giugno che visitato mai e politici.

GRECIA. — Un dispaccio da Atene, 5 dà i risultati definitivi delle recenti elezioni. La nuova Camera conterà 240 deputati, 120 dei quali sono eletti per la prima volta. Le nuove provincie del regno lavieranno 30 rappresentanti alla Camera. I giornali dell'opposizione dichiarano che furono eletti 170 deputati del loro partito, mentre i ministeriali affermano non poter di avere la maggioranza. Il deputato se eletto, ch'è un monotanino, fece parte della presidente provvisorio.

Ieri, insanzi ad un piccolo inginocchiatoio, le LL. MM. il Re e la Regina, e le persone che le accompagnavano, hanno assistito alla messa celebrata da monsignor Antonio Bruno, custode della tomba Reale.

Udita la messa, le LL. MM. si inginocchiarono più presso la tomba, e dopo aver pregato alquanti minuti, ritornarono nel palazzo. S. M. il Re aveva intanto mandato a prendere da Sonnaz a ringraziare i veterani che facevano la guardia al sepolcro.

Due Consigli ieri. — Il primo, che durerà varii ore al Pantheon, è uscito dal palazzo dei Conservatori, in Campidoglio, alle ore 8 1/4. E un ora dopo, cioè alle 9 1/4, la fanfara del Vigili, la bandiera del municipio di Roma, preceduti dal cocchiere dei Vigili, Nardinelli, e Fedeli, che reggevano la corona funebre del Municipio, gran numero, in fuori frenelli, coi nastri di seta gialla e rossa, sui quali erano ricamate in oro le lettere S. P. Q. R., e numerosi consiglieri, la bandiera di tutte le città italiane, che si custodiscono nella sala della seduta pubblica del Municipio, portate dal custode Pietro Antonio Vigili, dal custode Sebastiani, dal consigliere Ajmi, gli impiegati in gualdi assieme alla città di Livorno, questa bellissima città livornese, da una parte, e dall'altra della città, accompagnate da una guardia e bronzo, di ottone, con una lancia, sempre a bronzo, nelle mani. Le bandiere di tutte le città italiane, che si custodiscono nella sala della seduta pubblica del municipio, portate dal custode Pietro Antonio Vigili, dal custode Sebastiani, dal consigliere Ajmi, gli impiegati in gualdi assieme alla città di Livorno, questa bellissima città livornese, da una parte, e dall'altra della città, accompagnate da una guardia e bronzo, di ottone, con una lancia, sempre a bronzo, nelle mani. La bandiera di tutte le città italiane, che si custodiscono nella sala della seduta pubblica del municipio, portate dal custode Pietro Antonio Vigili, dal custode Sebastiani, dal consigliere Ajmi, gli impiegati in gualdi assieme alla città di Livorno, questa bellissima città livornese, da una parte, e dall'altra della città, accompagnate da una guardia e bronzo, di ottone, con una lancia, sempre a bronzo, nelle mani.

Due Consigli ieri. — Il primo, che durerà varii ore al Pantheon, è uscito dal palazzo dei Conservatori, in Campidoglio, alle ore 8 1/4. E un ora dopo, cioè alle 9 1/4, la fanfara del Vigili, la bandiera del municipio di Roma, preceduti dal cocchiere dei Vigili, Nardinelli, e Fedeli, che reggevano la corona funebre del Municipio, gran numero, in fuori frenelli, coi nastri di seta gialla e rossa, sui quali erano ricamate in oro le lettere S. P. Q. R., e numerosi consiglieri, la bandiera

Consiglio superiore d'istruzione pubblica

Ieri il prof. Barbaro parlò lungamente in proprio difeso davanti al Consiglio superiore, il quale oggi o domani pronunzierà la sua decisione.

ELEZIONI POLITICHE

(Telegramma part. dell' *Opinione*)

Bellinzo, 8 gennaio. — Tivaroni ha avuto 276 voti; Bacchia Tommaso 267, più 10 contestati portanti il nome di Bacchia Hallottaggio.

(Dispaccio dell' *Agenzia Stefani*)

Cinglianì, 8. — Inscritti 2140. Votanti 1240. Palombo ebbe voti 616. Maglioni ne ebbe 592. Eletto Palomba.

PER LE VITTIME DI VIENNA

E il conte Wimpfen, ambasciatore d'Austria-Ungheria, avendo ricevuto dalla Camera dei deputati la somma di L. 1575, raccolta fra i deputati a favore delle vittime del Ring-Theater di Vienna, ha diretto all'on. Questore conte Pierantoni una gentilissima lettera di ringraziamento che termina colle seguenti parole:

« Non mancherò di far pervenire detto « importo al suo destino, ed intanto mi « affretto di pregare la S. V. Illma di « esprimere ai generosi sottoscrittori i « miei più sentiti ringraziamenti pel gentile concorso, che hanno voluto prestare all'opera di vera carità umana. »

Il bimetallismo

a *Conte Europeenne* del gennaio di st'anno che per iniziativa del governatore della Banca d'Inghilterra signor Greenwell è costituito un Consiglio sul titolo *International Monetary Standard* Assieme alla missione ne fanno il fervente propagandista in favore del bimetallismo l'ex-ministro Goschen.

Il suo parto tra gli altri di questa lega è quel governatore suddetto, tre membri del Parlamento, i signori Balfour, Roper Lethbridge e Stanhope Williamson, e due banchieri Samuel Montagu, Henry Gibbs, Edward Hopley Palmer e Lord Brabay Charman.

Una lettera del card. Bonnechose

L'arcivescovo di Rouen, card. Bonnechose, reduce in Francia da Roma, pubblica una lettera in cui consiglia l'Italia a rendere Roma al Papa.

Come dice il Re nostro, per noi questo è sogno questioni discutibili, ma ci piace sperare che anche gli stranieri non prendano sul serio idee di questo genere.

Il *Journal des Débats*, dopo aver combattuti l'opinione del cardinale, conclude:

« Malgrado l'autorità del card. Bonnechose noi dubitiamo che la Santa Sede aspiri ad esercitare ancora il governo temporale, il quale fu cagione in passato di tutte le sue disgrazie, che non disdetta a tutte le sue tradizioni; che restaurando il suo potere materiale ne con grande evidenza della sua potenza morale. »

L'ordinanza dell' imperatore Guglielmo

Diamo dal *Monitore dell'impero* il testo dell'ordinanza dell'imperatore al ministro della guerra, in data del 4 gennaio:

« Il diritto del Re di guidare il governo « e quello della Prussia secondo la pro- « pria fede è limitato, ma non abolito dalla « Costituzione; gli atti di governo del re ab- « bisognano della controfirma di un ministro « responsabile, come avvenne anche allora « che fosse promulgata la Costituzione, e « ministri del re; ma sul rimangono atti « conservatori del re, dalla decisione dei quali « soltanto egli si esprime la sua volontà « costituzionalmente mediante i medesimi.

« Non è quindi ammissibile, e sarebbe « mancanza di diritti costituzionali del re, « e quindi anche di quelli sovrani e rappresen- « tativi come se emanasse dai ministri, che « sono responsabili, e non dal re stesso.

« La Costituzione della Prussia e l'esercizio delle tradizione monarchica di questo paese, il cui svolgimento si fonda sulle vive relazioni del sovrano col popolo e sulle relazioni non possono trasferirsi al ministero che non ha per base, poichè esso sono anche alle sue persone. Il loro mantenimento è una necessità di Stato per la Prussia.

« E quindi mia volontà che, tanto in Prussia quanto nei singoli legislativi dell'Impero non si lasci alcun dubbio sul diritto costituzionale mio e dei miei successori, di dirigere personalmente la politica.

« Il mio governo, e che venga sempre sostenuta l'opinione secondo la quale l'individuale della persona del re in Prussia sempre ostacolo, sgrazia dell'articolo 43 della Costituzione, ovvero la necessità della controfirma responsabile, tolga ai miei atti governo il carattere di riflessioni reali ed indipendenti.

« E compito dei miei ministri di sostenere i miei diritti costituzionali mettendo in guardia contro dubbi ed equivoci; e se non stende da tutti gli impiegati che si presentano il giuramento d'ufficio.

« Sono lungi dal voler impedire la libertà delle elezioni; ma per quegli impiegati i quali sono investiti dell'esecuzione delle mie idee di governo e quindi personalmente dipendenti dal loro servizio e tosto e dalla legge disciplinare, il diverso grado ad essi mediante il giuramento d'ufficio, si estende a sostenere la politica del mio governo anche nelle elezioni. Riconoscerò con gratificazione il fedele adempimento di questo dovere, ed estende ai tutti gli impiegati governo e quelli personali, avute riguardo al loro grado e posizione, ed agli agenti governativi che non si conformeranno a questa mia volontà.

DA TUNISI

Il *Temps* ha per dispaccio da Tunisi, 6:

Il telegrafo ottiene, installato nelle commissarie di Zaghuan, fanciosa perfettamente e comunica con Kerusa e Tunisi.

I decessi sono sempre abbastanza numerosi in seguito ad un' epidemia difterica. Il cimitero dell' ospedale Kereddine, non è in buone condizioni; i cadaveri sono sommersi delle acque, attaccino in questo momento. Sembra indispensabile di ordinare de' provvedimenti per cercare illuma in istante pubblico durante la prossima estate.

DA VARSAVIA

L'*Havas* ha da Varsavia, 7:

Si sono sommariate le misure di previdenza in occasione delle feste.

Fra le persone arrestate in occasione dei recenti torbidi, 380 furono consegnate alla giustizia criminale, le altre furono poste in libertà.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 8. (ore 3 45 pom.) — Elezioni senatoriali. — Sopra 41 risultati conosciuti, i repubblicani guadagnano 11 seggi. Freycinet è stato eletto a Montauban, Lenne Say a Versailles.

Gli antichi ministri Caillaux e Tirard non sono stati rieletti.

Parigi, 8 (ore 5 30). — Sopra 65 risultati conosciuti vi sono 8 ballottaggi. I repubblicani guadagnano 17 seggi.

Parigi, 8 (ore 8 20). — Risultati completi: primo scrutinio (meno Orano e l'India): eletti 56 repubblicani e 12 conservatori. 9 ballottaggi. I repubblicani guadagnano 21 seggi.

Secondo scrutinio della Senna: eletti Tolain, Freycinet e Labor-Iere.

Parigi, 8 (ore 5 40 pom.) — Ebbe luogo una dimostrazione in occasione dell'anniversario della morte di Blanqui. Un corteggio di 300 persone recossi al cimitero del Père Lachaise. La polizia dovette intervenire in seguito a gravi disordini. Vi furono 50 arresti.

Percorre, vennero eseguiti 23 arresti, fra i quali quelli di Louise Michel, di Eudes e di Cournet. Un colpo di pistola parì dalla folla. Nessuno fu colpito. La calma è ristabilita.

Parigi, 8. — Elezioni senatoriali. — Risultati completi: eletti 64 repubblicani e 13 conservatori. I repubblicani guadagnano 22 seggi.

Freycinet fu eletto quattro volte.

Il Senato conterà ora 207 repubblicani e 93 conservatori.

Perrara, 9 (ore 12 mezzanotte) — Il cardinale arcivescovo Rodolfo di Varano è ancora agonizzante.

Genova, 9. — A mezzogiorno, nella chiesa dell'Annunziata, fu celebrato, a cura del municipio, un solenne servizio funebre per l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele. Vi intervennero le autorità e la cittadinanza.

Parigi, 9. — I giornali francesi si occupano del rescritto dell'imperatore Guglielmo, constatando che la guerra

Londra, 9. — I giornali inglesi considerano il rescritto dell'imperatore di Germania come un vero colpo di Stato che condurrà ad una grave crisi costituzionale.

Londra, 9 — Il *Times* dice che la Porta deve agire in Egitto soltanto come mandataria della Francia e dell'Inghilterra. Una condotta differente produrrebbe, dice, gravi complicazioni.

Parigi, 9. — Il *Figaro* crede che le elezioni di ieri equivalgano alla morte del Senato.

I *Débats* constatano che la maggioranza dei deputati eletti si pronuncia avanti le scrutinio in favore della revisione più o meno limitata.

Cairo, 9. — I consoli inglese e francese ricevettero telegraficamente una nota collettiva dichiarante in termini esplicii che la Francia e l'Inghilterra, le quali misero il khedive sul trono, sono decise a mantenere la sua autorità contro ogni tentativo di disordine. I consoli si recarono al palazzo imperiale a presentare la nota al khedive.

Cairo, 9. — La nota anglo-francese mira non soltanto contro i disordini interni, ma anzitutto contro ogni movo ingerenza della Porta. Un passo rilevante del loro governo per la sua persona e pel benessere del paese. I ministri desidererebbero dare alla nota la massima pubblicità.

Madrid, 9. — Il *Correo*, giornale ministeriale, dice che il governo non ricevette dalla Germania la nota di cui parlava la *Défense* riguardo al prossimo Congresso per discutere la situazione del Papa.

Oggi

Parigi, 9. — Ad onta delle calme riscelle i giornali mancano di violenza e di

la farina extra-state disp. da 8 doll. 40 a 8 doll. 65 cent. il barile di 88 kil.

Il frumento rosso disp. da 4 doll. 43 1/8; dello corrente del mese a 4 doll. 43 1/8 a consegna febbraio a 4 doll. 45; dello per marzo in rialzo di 1/4 cent. a 4 doll. 47 1/2 cent. il bushel di 36 litri. Tendenza pesante.

Grani di primavera a 2 dlsp. in ribasso di 1 cent. a 1 doll. 38 cent. il bushel.

Granone stazionario con 72 centesimi tendenza pesante.

Londra. — La tendenza dei grani è più ferma. Sui mercati dell'interno la domanda è più attiva, e sopra molte piazze, i prezzi del frumento guadagnano un vantaggio di 1 scill.

I mercati de' carichi navigandi la domanda è buona, e la tendenza è decisamente migliore, sopratutto per ciò che concerne i grani duri. Si è fatto la vendita di 40 carichi di frumento, formanti un totale di 14,000 qr.

Belgio. — I frumenti sono poco richiesti, e i prezzi delle buone qualità si tengono fermi.

Le segale sono deboli e senza affari. Gli orzi sono poco domandati, e i prezzi calmi. La avena sono in tendenza debole sulle consegne, e la transazioni molte. Il granone resta fermo e poco offerto.

Pietroburgo. — Frumento senza cambiamento, a 15 rubli 75 kop. Segale a 10 rubli 25 kop. Avena a 6 rubli 25 kop (il tutto per merce disponibile e per tab. di 210 litri)

Francia. — Nei mercati dell'interno si nota pure affinezza; la corrente degli affari non ha ancora ripreso, le importazioni poco abbondanti, i prezzi si mantengono fermi sopra la maggior parte dei mercati. Nei porti gli affari sono calmi; i prezzi senza cambiamento.

Parigi. — Alla riunione del Louvre, gli affari hanno ripreso una discreta attività. La farine nove-marche sono ferme.

Le farine di consumo conservano i corsi precedenti da L. 64 a 70.

Le marce Abel Leblanc si quota a franchi 67.

I grani sono fermi; le segale e la avena poco offerte.

Frumento: correnti fr. 22 1/4; febbraio 22; 4 marzo 21 90; 4 di maggio 21 50.

Interno

Cereali

Varcelli. — Continua il solito andamento nei rial, vale a dire fiacchezza di affari con prezzi stentatamente stazionari.

Negli altri generi affari pel solo consumo locale, con prezzi stazionari.

Prezzi praticati per merce alla tenuta; mediazione compresa, al quarto sacco di 140 litri:

Riso sodanda da lire 20 50 a 30 26; idem mercantile da 31 a 32; buono da 32 25 a 33; id. fior.° da 35 a 36 25; buono novo da lire 31 50 a 32 25; fior.° da 32 a 34 50; segale da 20 a 22 50; melica da 20 25 a 22 50, avena misura locale (1), da 11 50 a 12 50, riso a 1 quarto da lire 18 a 19.

Bari — Tanto nelle qualità grani rossi teneri, quanto nelle qualità grani duri e rimasti, nell'istesa, maggior debolezza di prezzi. Ciò potrebbe far credere la mancanza di poter dar corso a qualche affare fra non molto, se i proprietari non si mantenranno intanti nella loro pretese. I prezzi hanno seguitavano a sostenersi, ma che i soli che vennero acquistati di preferenza dai diversi molini di questa provincia.

Prezzi:

Grani rossi 1. 20 75 a 21 25
» bianchi » 20 50 a 20
» duri » 20 50 a 28

Castellamare. — I prezzi restarono invariati; però più affari nel nuovo anno facilmente si riattiveranno.

Vini.

Torino. — La poca attività negli affari fu accompagnata dalla stazionarietà dei prezzi, assendosi continuato a trattare le prime qualità da lire 50 a lire 54 all'ettolitro, e le seconde qualità da lire 40 a lire 50. Se pel commercio del vico l'anno si è chiuso in mezzo alla calma degli affari e il nuovo non ha cominciato con maggiore animazione, bisogna pur riconoscere per contro che i prezzi sono rimasti sì ci mangiono sostenuti.

Pochi sono i mercati in Italia, sui quali si sia verificato un vero ribasso, ed alcuni anzi di qualche tempo manifestano delle velleità di rigresso. Sembra che l'inazione non venga dalla mancanza di compratori, ma dalla incertezza della situazione. I bisogni erano assicurare e converrà vedere agli acquisti, ma si è tanto parlato di ribasso, che gli stessi venditori si astengono a tenere gli (le L. 45 a 48 la quinta buona).

Olii

Parigi. — Ad onta delle cattive notizie sperasi. La fabbricazione di olio liquido si può dire quasi terminata.

Prezzi:

Olio sopraffino	L. 127	a 132 —
» fi'	» 122	a 124 —
» buono	» 110	a 114 —
» »	» 112	a 116 —
» mangiabile	» 90	a 106 —
» lampante	» 84	a 85 50

Il tutto al quintale di prime scelte.

Genova. — Il mercato oleastro, poco attivo già da qualche tempo, venne reso, nella prima ottava, anche più calmo dalle feste di questi giorni.

Speriamo che cessate queste e passata l'epoca dei bilanci annuali, l'articolo riacquisti il movimento che da molto tempo ha perduto.

Petrolio.

Genova. — Mercato stazionario e con pochi affari.

Pensilvania S. W. prezzi:

Barili L. 18 75 sch. di dazio.
Casse » 31
Barili » 62 — sdz. al vagone.
Casse » 59 » »

Sete.

Milano. — L'anno nuovo si ha portato qualche maggiore domanda, ma non un corrispondente aumento nelle transazioni, che restarono limitate nelle sorte sottomana in causa di differenza nei prezzi.

Citanel le vendite fatte di organzini 18/20, marca extra, a L. 78; di altri, stesso titolo, qualità sublime, intorno a L. 70, e di sistoe belle tinte organzini buoni ordinari, ai vari titoli da 18 a 20 denari, da L. 63. a 69.

Canape.

Bologna. — Per la canapa prossegue buona ricerca, ed altresì pel canapone greggio, ed i prezzi hanno delle sellenze; tutta la roba distinta, che rimane del prodotto canapa 1881, vale le L. 100 il quintale; e l'andante trova padrone con minore difficoltà che in passato.

Prezzi:

Canapa grossa ai mattoni di campagna mezzili scelti mm. L. 103 a 108
Parte 2.a » » 98 a 104
» 3.a » » 93 a 80
Stelle e stoppini » » 45 a 50
Canapa lav (gare) 1.a q. » 176 a 180
» 2.a q. » 163 a 170
» 3.a q. » 155 a 162
» 4.a q. » 145 a 152

Coloniali.

Genova. — Nel saldo, sostenuto sempre la stessa calma, ed affari pochi, tanto più che non ad all'anno vuoto, i commissionari non tanti clienti al bilancio. Intanto il nuovo deposito è sempre pesante e gli arrivi di detto genere continuano.

Prezzi invariati.

Negli zuccheri greggi dobbiamo notare del sostegno, i raffinati si mantengono sempre fermi al prezzo di L. 142 0,0 effettivo pagone pronto.

Trattenuta.

Milano — Ad onta della grande calma degli affari nulla a verificarsi dopo le grandi provviste fatte dai mascellai per approfittare della quasi assoluta libertà di gran lì solvenzia, nessuna variazione si è verificata nella discesa ottava rispetto ai prezzi degli animali grassi da macello. I vitelli di 1.a di latte a mian no a mandarsene rialzo di prezzo su tutti i mercati d'Italia. Ciò è dovuto alla grande abbondanza di vacche in questo e negli altri mercati della nostra regione e nella forte importazione all'estero. I prezzi vitelli si aggirar no fra le L. 115 a 130 al quintale pese netto, compresa la tara di dazio e consumo. Gli stessi dicasi dei contorno ai macelli L. 95 al quintale.

Il commercio dei suini grassi è in forte aumentazione su tutte le piazze d'Italia, specialmente per prezzo si è rialzato di lire 5 al quintale.

Il bestiame bovino da lavoro è sempre in istato di deprezzamento, stante la mancanza quasi assoluta da latte lavoro e quindi un mantenersi in sostegno, specialmente per le qualità fine per razze ed età.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA

Rendita italiana 5 0/0	88 70	88 85
Oro	2 0/0	
Certif. Tesoro 1860-6		
Prestito Romano Blount		
Id. Rothschild. —		
Rendita sueziaca.		
Banca Nazionale		
» Romana		
» Generale		703
» Toscana		
Società Immobiliare	500	500
Anglo-romana lit. Gas		
Comp. Fondiaria ital.		
Strade Ferrate Romane		
Obbligazioni detta		
Ferrovie Meridionali.		
Obbligazioni id.		458
Mediterranee		
Ferrovie Sarde		
Ferrovie Romane		
Obbligazioni Assegni Pio		

FIRENZE

Rendita italiana 5 0/0	91 05 a	90 90
Napoleoni d'oro	20 40	20 38
Fiorini d'argento	2 05 a	2 07
Francia a vista	103 60	103 65
Azioni Tabacchi		
Banca Nazionale		
Ferrovie Meridionali.		465
Obbligazioni id.		
Mediterranee		
Credito Mobiliare.		981
Azioni Fondiarie		
Obbligazioni id.		

NAPOLI

Consolidato italiano	89	89
Rendita italiana	89	89
Fondiaria		

PARIGI, 9 (ore 8 15) *Aperti.* *Chiusi.*

Rend. franc. comm. sestino	—	84
Rend. franc. comm. mese	90	90
» »	84 50	84 75
» 5 0/0	114 97	114 90
Rendita italiana 5 0/0	87 (1)	88 —
Ferrovie Romane	—	128 —
Obbligazioni Romane	—	305 —
Gambio su Londra vista	—	25 15
Banca ipotecaria	—	670 —
Credito mobiliare	100 9/16	100 9/16
Prestito Rothschild	—	570 —
Obbligazioni	—	—
Banca Nazionale	—	1 —
Fondiaria	—	3 1/8
Banca di Parigi	14 20	14 80
Cambio su Parigi	1260	1265 —
Tunisine	—	420 —
Egiziane 6 0/0	—	300 —
Ungheresi 6 0/0 (1877)	103 1/4	—
Rend. spagnuola esterna	20 1/8	20 7/8
Banca di sconto di Parigi	—	870 —
Banca di Francia	—	99 3/8
Rendita austriaca nuova	80 3/8	80 1/2
Argento fino	—	135 —
Credito Fondiario	—	1770 —
Fondiaria	—	575 —
Unione generale	3060	3060 —

(a) Cori rappresentativi — Rendita italiana 5 0/0, fr. 87 70

Ultimi corsi della sera - (*Boulevard*)

Parigi, 7 gennaio (ore 10 pom.)

Rendita francese 3 °/o amm.	—
Rendita spagnuola esterna	20 5/16
Rendita turca 1865	84 62
Rendita spagnuola interna	20 1/8
Rendita francese 5 °/o	114 85
Egiziane 6 °/o	300 —
Rendita turca	14 85
Ferrovie ottomane	61 —
Rendita italiana 5 °/o	88 —
Banca ottomana	903 —
Rendita austriaca nuova	—
Ferrovie lombarde	—
Rendita russa (1877)	—
Rendita ungherese 6 °/o (1877)	—
Rendita ungherese 5 °/o (1877)	—
Unione generale	3095 —
Credito fondiario	—
Tunisine	—
Passate.	—

VIENNA

Lire italiane (Fiorini)	46 10	46 15
Mobiliare	849 50	846 40
Lombarde	147 —	147 25
Banca Anglo-Austriaca	147 50	—
Austriache	324 50	326 —
Banca Nazionale	848 —	846 —
Napoleoni d'oro	9 43 1/2	9 42
Argento	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 22	47 17
Id. su Londra	119 14	119 05
Rendita Austriaca	78 40	78 30
Detta in carta	77 25	77 20
Ungheresi	142 60	142 30
Austriaca nuova (ore)	94 80	94 10
Ungheresi nuova	119 60	119 80

F. D'ARCAIS, Gerente responsabile Giovanni, gerente.

BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

L'Amministrazione della Banca Nazionale è incaricata di pubblicare il seguente avviso:

Le ditte Baring fratelli e C. e C. I Hambro e figlio di Londra provengono i portatori degli scrips del Prestito Italiano, emessi dalle medesime in Londra il 15 aprile 1868, e che possono ritirare a Roma, presso la Sede della Banca Nazionale, le corrispondenti cartelle di Rendita Italiana.

I portatori dovranno previamente inviare a loro spese, per la via ordinaria da Calais di Londra, i detti scrips, accompagnati da una loro domanda di averne a Roma il cambio in cartelle del Debito Pubblico.

Queste cartelle, se consegnate in Roma, non saranno munite del timbro inglese.

BANCA FIORENTINA

di Depositi e Conti Correnti in Firenze

Nel giorno 2 gennaio corrente, sotto gli auspicii delle Banche di Milano, Credito Lombardo, Unione Banche Piemontese e Subalpina, Banca Italiana di Depositi e Conti Correnti e Roma, e del consenso di principali Case di Milano, di Firenze e di Torino, venne costituita in Firenze la

Banca Fiorentina di Depositi e Conti Correnti con capitale di 7 milioni di lire, diviso in 28 mila Azioni da lire 250 cadauna.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto dei signori:

Conte Francesco Finocchietti, Senatore del Regno.

Barone Giorgio Carlo Levi di Firenze.

Gustavo Wagnière, della Ditta F. Wagnière e C. di Firenze.

Teofilo Levi, della Ditta Teofilo Levi e C. di Firenze.

Giuseppe Valanzin, della Ditta Montefiore e Valanzin di Firenze.

Justin Bosio di Firenze.

Dav. Ayre Ayres Cavallini, Consigliere della Banca di Milano e dell'Unione Banche Piemontese e Subalpina.

Francesco Casanova, della Ditta Casanova, Ajmini e C. di Milano e Consigliere d'Amministrazione del Credito Lombardo.

Lazzaro Donati, della Ditta Donati, Jacchia e C. di Milano.

Stante l'aumento del Sindacato per il collocamento delle 28 mila Azioni, che di queste vennero poste alla pubblica sottoscrizione solo 15 mila, alcuni il giorno 3 del corrente mese di ore 3(0 antimeridiane, ed in meno di due ore tutte furono distribuite.

La sottoscrizione sarà aperta dalle ore 10 alle 4 pom: in

Firenze, presso i signori Teofilo Levi e C.
» » F. Wagnière e C.
» » Montefiore e Valanzin.

Livorno » M. Levi di Vita
Milano » la Banca di Milano.
Torino » l' Unione Banche Piemontese e Subalpina.

Roma » la Banca Italiana di Depositi e Conti Correnti, Cencelli, Ronciglioni, N. 44.
» la Società dell'Unione Generale di Parigi, Successale di Roma, piazza Sciarra.

Le sottoscrizioni dovranno essere accompagnate da versamenti in biglietti di Banca, oppure da depositi di Titoli accettati dalle Casse presso le quali la sottoscrizione è aperta in ragione di lire 50 per ogni Azione sottoscritta.

Entro il giorno 14 al dardi avviso agli interessati dell'esito della sottoscrizione, e in caso di riduzione si restituirà l'eccedenza dei versamenti fatti, trattenendo solo lire 85 per ogni Azione assegnata, a quote quale prino versamento.

Chi avrà fatto il deposito in Titoli dovrà sombiarli col pagamento in biglietti di Banca, sempre in ragione di lire 85 per ogni Azione assegnata.

Nel caso non siavi riduzione alle domande fatte, i sottoscrittori dovranno completare il primo versamento chiesto con altre lire 165 per Azione.

Il pagamento dei primi tre decimi e del premio, sono complessivamente lire 135, dovrà effettuarsi presso le Casse sino alle quali la sottoscrizione è aggregiate, per

Lire 85 come sopra, al riparto
» 25 al 10 febbraio p. v.
» 25 alla consegna dei titoli provvisori

Lire 135

La consegna dei Titoli provvisori, versati i tre decimi, verrà fatta appena ottenuta il Decreto reale d'approvazione e verso ritiro della ricevuta dei versamenti fatti, il quale modo non prima del 20 febbraio p. v.

Non si accettano sottoscrizioni inferiori a numero dieci Azioni

Lettere Mediculi

VI. Malattie del fegato e della bile

Il fegato, organo secretore della bile, è la più grossa ghiandola del corpo umano; occupa l'ipocondrio destro ed una parte dell'epigastro. Egli è di grandissima importanza per la salute che le funzioni di questo organo vadano sempre regolarmente, perchè il minimo disturbo in dette funzioni è ognora grave ed influisce particolarmente sopra altri organi.

Se sopravvenga qualche disordine nelle funzioni del fegato, subito diviene insufficiente la secrezione della bile, quindi non solo disordini nella digestione, come soffocazione, rutti acidi, flatuosità, capogiro, ecc., ma l'accumulazione della bile nel fegato stesso provoca vivi dolori, ma tendenza a vomitare nella regione del epigastro, difetto d'appetito, vomito ed affezioni più gravi ancora.

Queste troppo sovente sono le persone presso le quali notansi questi sintomi e sono questi considerati e trattati come indipendenti, non come non avende rapporto con la malattia del fegato, mentre è uno realmente le conseguenze. Quasi la metà dell'umanità è tributaria di questi mali che possono gravemente disturbare e far anche distruggere una esistenza giovane.

Quindi non devono mai le malattie del fegato esser trattate alla leggiera e molto meno abbandonate a se stesse; esigono al contrario un trattamento pronto ed energico con rimedi che convengano loro.

Tosto che la bile viene secretata in quantità eccessiva, o non viene affatto secreta negli intestini, ne segue un miglioramento, il male sparisce, e ciò è esso la folla d'accidenti sono tosto che l'accompagnavano.

Questo risultato però non devesi ottenere con mezzi violenti che irriterebbero gl'intestini, devesi al contrario impiegare i medi dolci, emollienti e di facile azione. Come rimedio aggradevole, sicuro, razionale e alla portata di ognuno, raccomandiamo meritamente le Pillole svizzere delle speziale R. Brandt e Sandhagen in Neuhausen.

Ogni buona farmacia di tutta l'Italia ne è provvista; si vendono in scatole metalliche contenenti 40 pillole a lire 1 25 al in cartoni più piccoli, pillole, contenente 15 pillole a Cent. 70. Deposito a Roma presso P. Steinberghi, via Cesarini, 54-55, e G. Balzer, in piazza Borghese, 42-43. Invio per la posta sopra domanda.

OROLOGERIA DI GINEVRA
ROMA - *Via due Macelli, 108*
Orologi delle primarie case di Ginevra come pure Pendole e Capucini di gran precisione.

SOCIETA' REALE
(*Vedi avviso in 4.a pag.*)

LA GARA DEGLI INDOVINI Periodico mensile di giuochi a premio, Anno 8.°. — Primo numero per l'Italia L. 2, per l'estero L. 3. — Rivolgersi alla Direzione in Firenze, via Cavour, 12.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

il giorno 4 aprile (ore 7 mat.)

Stazioni	Barom. ridotto	Vento	Mare	Temper. Max. Min.
Belluno	69.2			6.4 +2.8
Domodos.	174.8	sereno	—	10.7 1.8
Milano	774.0	sereno	—	14.0 1.8
Venezia	772.0	1/4 coperto	calmo	13.6 3.4
Torino	773.0	1/4 sereno	—	14.4 1.4
Parma	772.4	sereno	—	15.0 2.2
Modena	772.4	nebbioso	—	14.6 2.0
Genova	772.4	sereno	calmo	16.0 4.0
Pesaro	772.4	sereno	mosso	16.6 +2.2
Porto Maurizio			mosso	16.7 6.0
Firenze	772.4	sereno	—	16.0 2.0
Urbino	772.4	sereno	—	15.4 1.0
Ancona	772.4	1/4 coperto	calmo	15.6 4.0
Livorno	772.4	sereno	calmo	16.0 5.0
Perugia	772.4	sereno	—	15.0 2.0
Camerino	767.4	sereno	—	14.0 2.0
Orte	772.4	sereno	—	15.0 2.0
Aquila	772.4	sereno	—	14.0 2.0
Roma	772.4	sereno	—	15.0 3.0
Foggia	772.4	sereno	—	14.4 6.0
Napoli	772.4	sereno	calmo	15.0 6.0
Potenza	772.4	sereno	—	12.0 1.0
Lecce	772.4	1/4 sereno	—	12.8 5.1
Cosenza	772.4	sereno	—	13.0 4.0
Cagliari	772.4	sereno	calmo	15.0 5.0
Palermo	772.4	1/4 sereno	mosso	15.0 8.5
Catania	772.4	1/4 p.	—	16.0 8.5

Tariffa delle Corse.

Da Castello a S. Cataldo	Andata e ritorno
Andata e ritorno	1.50
Andata e ritorno (bambini sotto i dieci anni)	0.75

Spettacoli del 2 gennaio.

Apollo — Ripose.

Valle. — I demi mondaines ore 8.

Metastasio — Attrazioni equestri, concerto — (ore 6 1/2 e 9 1/2)

Quirino — Pulcinella (rappresentazione).

Manzoni — Ripose.

S. Carlo — Faberge ricevuto ore 7 e 1/2

R. POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.
Uffici succursali della posta: — Piazza Montecitorio. — Via Babuino, n. 196. — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Pancrazio, n. 71 — Via Alessandrina, n. 20 - A — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 41 — Piazza Ponte Sisto, n. 31.

Uffici succursali del telegrafi — Piazza Termini, n. 41 — Piazza S. Bernardo, n. 4 — Piazza Ponte S. Angelo, n. 33.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.

Ispettorato di Roma e circondario, via SS. Apostoli.

Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.

Delegazione speciale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.

Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-b.

Ufficio di leva, via della Venezia (e succursale).

Registro e bollo e demanio, uffici civili e succursale, 2° Circolo, atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e macinato, spettacoli, via Monte della Farina, n. 64-A.

Imposta diretta e catasto, via Monte della Farina, n. 64-b.

Dogana principale di Roma, piazza della Terma.

Ispezione e sopraintendenza alla dogane e gabelle, porto di Ripagrande.

MUSEI

Musei pontificii. - Vaticano - Etrusco - Egizio e di scultura - Pinacoteca - Camere - Loggie di Raffaello - Cappella Sistina - Biblioteca.

Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 9 antimeridiane alle 3 pom.

Ingresso a pagamento gratuitamente dal Maggiordomo dei Sacri palazzi apostolici, dall'Ambasciata accreditata presso la R. Sede, e la prefettura di Roma.

San Giovanni Laterano - Museo cristiano.

Ingresso libero in tutti giorni feriali, dalle 10 ant. alle 3 pom.

Museo Capitolino. - Etrusco - Statuario - Pinacoteca - Protomoteca - Tabularium.

Ingresso tutti i giorni nel palazzo nella Piazza del Campidoglio, dalle 10 ant. alle 3 pom.

Tassa centesimi

Museo nel Collegio Romano - Kirkeriano - Preistorico - Borgiano.

Ingresso, Via del Collegio Romano, 27, dalle 9 ant. alle 2 pom. tutti i giorni, tasse L. 1, festivi. - Pubblici. - Palazzo Barberini - in via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 5 pom.

Borghese, fuori Porta del Popolo, dalle 3 alle 4 pom. negli estivi.

Colonna, palazzo Colonna, in piazza SS. Apostoli, dalle ore una alle 3 pom.

Castel S. Angelo. - I permessi si ritirano al Comando di Piazza, in via dei Bianchi.

Catacombe. - S. Sebastiano - S. Calisto, sulla via Appia - S. Agnese, fuori di Porta Pia, dalle 8 ant. alle 4 pom.

Biblioteche. - Alessandrina all'Università - Vittorio Emanuele al Collegio Romano - Casanatense alla Minerva.

Ville. - Borghese, aperta domenica, martedì, giovedì e sabato dal mezzogiorno al tramonto

TARIFFA TELEGRAFICA INTERNA non oltre le 10 parole:

Telegramma ordinario	L. 1 —
» urgente	» 2 —
» semaforico	» 3 —
per l'ist. della città	» 0 50
per vaglia telegraf.	» —

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per

Firenze-Bologna-Genova	5 35m	9 40m	5 40m
Civitavecchia-Livorno	8 15m	1 25m	4 40m
Firenze-Bologna-Genova	7 5 a	12 10	11 30
Ancona-Perugia-Foligno	8 35m	2 00m	—
Napoli	9 a	4 30p	9 40p

Arrivi a Roma da

Genova-Livorno-Pisa	12m	7 20p	9 30p
Napoli-Civitavecchia	9 10m	12 45p	9 30p
Firenze-Bologna	11 10m	7 40p	1 40m
Perugia-Ancona	11 50m	7 40p	—
Napoli	1 52	7 40p	5 30p

N.B. I treni non segnati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	1ª ant.	2ª ant.	ant.	pom.
Roma	8 —	8 45	10 40	4 40
Ponte	8 20	10 05	12 05	6 05
Tivoli	8 35	10 20	12 20	6 20
	1ª ant.	2ª ant.	ant.	pom.
Tivoli	8 —	8 45	10 35	4 35
Ponte	8 15	9 —	11 50	5 50
Roma	8 45	9 45	12 30	6 30

TRAMWAYS DA ROMA A TIVOLI — prima classe; L. 3 —; seconda classe L. 2.40.

TRAMWAY ROMA-BARIANO

	Andata		Ritorno	
	1ª cl.	2ª cl.	1ª cl.	2ª cl.
Roma	8 —	8 45	10 40	4 40
Ponte	8 20	10 05	12 05	6 05
Bariano	8 35	10 20	12 20	6 20
	1ª ant.	2ª ant.	ant.	pom.
Bariano	8 —	8 45	10 35	4 35
Ponte	8 15	9 —	11 50	5 50
Roma	8 45	9 45	12 30	6 30

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Comitati, Commandi, Divisioni, Corpi d'armata

Comitato di Stato Maggiore Generale, via Goito - militari, palazzo Giustiniani.

Comitato delle Armi di Lusso e Comitato delle RR. Carabinieri, piazza dei Genti, n. 48.

Comitato d'Artiglieria e Genio, via dei Astalli.

Comitato di Sanità Militare, via di Arcioni.

Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Pietra, palazzo Wedekind.

Comando dell'3 Corpo d'Armata, via di Fontanella Borghese, n. 1956.

Comando della Divisione Militare, via del Burro.

Distretto militare di Roma, via Stamira del primo Convento delle Terebinte.

Comando Territoriale di Artiglieria, via dei Longara, palazzo Salviati.

Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere di Calisto.

Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e Ospedale Militare, Ospedale S. Antonio, piazza S. Maria Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, piazza Carlo e Collinari.

Panificio Militare, piazza S. Apollonia, n. 1.

Tribunale Supremo di Guerra e Tribunale militare territoriale, via della Lungara, palazzo Salviati.

Consiglio di Leva, via della Missione ex convento.

Comando della Compagnia di Disciplina e battaglioni Militari di Pena, via S. Gregorio.

VERBALE

Sono da premettersi alcune parole per dire come Signore una cara fanciulla, Teresina Pirovano Giuseppe, che presentava al pubblico la sua Fata delle Fate. Il Wertheimer di Milano, Via Torino, [illegible] Fata delle Fate.